

bandosi solo il Principe la stima sopra i riuenditori, da farsi da gli ordinari Giustitieri. E perche spesso in Corsù capitauano le armate della Republica, e i Comandanti toglieuanò à forza a' Contadini'l bestiaime, chiesero i Messaggieri, che si rimediaffe à simile inconueniente, come fù fatto, con ordine à chi che sia di non isforzare i Villici à vendere, ò dare i loro armenti, se non volontariamente non il faceffero. Compì poi l'anno settantasette l'elettione del Protopapà Fotio Palatianò, il quale ottenne, che nelle Isole Greche i Latini non offeruassero la regulatione de Calendario, fatta da Gregorio XIII Sommo Pontefice, hauendone facultà da Roma, doue Niccolò Quartano à tal'effetto era ito con lettere fauoreuoli della Republica Serenissima. Onde fù la gratia publicata dall'Arciuescovo Cocco, e da Pietro Emo, e Giouanni Contarino, l'vno Bailo, l'altro il primo, che ottenesse il titolo di Proueditore, e Capitano dell'Isola, che della elettione del suo Prelato Fotio, fauiò per ogni verso, gioiua. Nè tali cose diuertiuano dal lauoro delle fortificationi, che à tutto potere si seguittaua, benchè non si potesse finire, che fino al 1588, nel quale si fece, per adornamento della Città, vna vaga piazza, cinta d'intorno d'archi, con due cisterne nel mezzo, copiose d'aqua, e ricche per gl'intagli, e figure di pietra, che le rendon più belle. Nè Turchi frattanto vennero à disturbare le opere cominciate; poiche nel sessanta otto attesero sotto Mustafà Bafsà, e Acmat pur Bafsà Eunuco, à trauagliare la Persia con fortuna hora fauoreuole, hora contraria: nel settantane, benchè haueffero per guida Sinan, quello, ch'è spugnò la Goletta, e minacciò Corcira, non fecero poco à